



**I.I.S. "G. CENA"**

**PIANO DI LAVORO DIPARTIMENTALE  
ANNO SCOLASTICO 2017-2018  
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA  
DOCENTI: PIERANGELO MONTI E ANDREA PLICHERO  
CLASSI DEL PRIMO BIENNIO**

L'I.R.C. si inserisce nelle finalità della Scuola Secondaria di Secondo Grado contribuendo in modo originale e specifico alla formazione dei ragazzi, favorendone lo sviluppo, nella dimensione religiosa, della loro sensibilità e cultura religiosa, attraverso i contenuti della religione cattolica, in relazione alle altre confessioni religiose e ad altri sistemi di significato. L'alunno è così accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità misurandosi: con se stesso, nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni, delle proprie potenzialità e ideali; con la religione, nella quale trova concrete esperienze di senso, che hanno segnato e continuano a caratterizzare la cultura del popolo italiano; con i diversi sistemi di significato, incontrati nella vita quotidiana e nei mass media. La presente programmazione propone orientamenti generali e linee guida, nel pieno rispetto della libertà del singolo docente di modificarla in itinere, in rapporto alle esigenze degli alunni.

### **COMPETENZE TRASVERSALI**

L'insegnamento della religione cattolica si prefigge di aiutare gli studenti a:

- Sapere rispettare il patto educativo di corresponsabilità e le norme di comportamento interne alla scuola.
- Sapere individuare i punti di vista dell'interlocutore.
- Sapere rispettare le diverse opinioni.
- Sapere formulare un discorso chiaro e ordinato.
- Evitare giudizi affrettati e pregiudizi.
- Essere parte attiva e propositiva di un gruppo di lavoro.
- Mantenere un adeguato livello di concentrazione e ascolto nella lezione frontale, distinguendola dalla fase aperta alla libera discussione.
- Sapere esercitare uno spirito critico costruttivo.
- Riconoscere i propri limiti conoscitivi e desiderare più cultura.

### **CONOSCENZE/ABILITA'/ COMPETENZE**

Esperienze passate di IRC e prospettiva presente.

Comprendere le motivazioni che giustificano l'IRC nella Scuola Pubblica.

Acquisire consapevolezza per una scelta libera e responsabile dell'IRC.

La condizione dell'adolescente in ricerca di senso alla vita, nell'incontro con gli altri (in famiglia, a scuola, nel gruppo dei pari).

Crescere nella conoscenza e nella comprensione di se stessi e degli altri in vista di una sana convivenza civile.

Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione.

Gli interrogativi esistenziali: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, l'apertura all'infinito, le speranze e le paure degli individui e dell'umanità. Considerare la dimensione spirituale della vita interpellandosi sugli interrogativi esistenziali. Scoprire l'origine della religione e il suo scopo. Comprendere la terminologia essenziale e il linguaggio religioso.

Il cammino spirituale dell'uomo in seno alle religioni antiche. Individuare gli elementi comuni delle religioni: dio/divinità, riti, simboli, miti, preghiere, leggi, precetti e vie per raggiungere la salvezza. La vita oltre la morte e il culto dei morti. Costatare che la religiosità è un "bisogno" dell'uomo, i cui segni sono rintracciabili, sin dalle origini in ogni cultura.

I valori dell'uomo. Individuare valori individuali e sociali che coincidono con quelli cristiani. Aiutare i ragazzi a dialogare e a confrontarsi con i compagni in un clima di socializzazione e di crescita. Saper apprezzare l'esperienza religiosa di credenti di diversa appartenenza.

Le religioni nel mondo. Religioni politeiste e monoteiste. Le religioni abramitiche (Ebraismo, Cristianesimo ed Islamismo), con elementi in comune, in dialogo tra loro. Le minacce del fondamentalismo e dell'intolleranza religiosa. Riconoscere l'importanza del dialogo interreligioso per la pace e la libertà. Introduzione alla Bibbia. Le grandi linee della storia e della geografia biblica. Gerusalemme, città santa per ebrei, cristiani e musulmani.

Umanità e divinità di Gesù di Nazareth. Conoscere il personaggio storico "Gesù" come documentato nelle fonti cristiane e non cristiane. Individuare i documenti pertinenti la figura di Gesù e del suo messaggio indicandone il valore per la fede cristiana e la cultura odierna. Lettura e commento di brani evangelici scelti.

Le origini del Cristianesimo: la Chiesa del primo secolo. Valutare come il Cristianesimo abbia inciso nella storia e nella cultura. Il mistero della Chiesa: il ruolo della gerarchia ecclesiastica, gli elementi essenziali del culto, dei sacramenti, delle feste e delle tradizioni più importanti. Individuare le caratteristiche e le responsabilità di ministeri e istituzioni ecclesiali. Conoscere la Chiesa come realtà sociale e spirituale, evitando luoghi comuni e pregiudizi.

L'Islamismo: la vita del profeta Mohammed, le origini dell'Islam, i principi fondamentali. Le differenti espressioni dell'Islam. L'Islam in Italia oggi: i problemi aperti e il dialogo con la società e la religione cristiana.

Le più importanti religioni orientali: induismo, buddhismo, confucianesimo, taoismo e shintoismo. Riconoscere l'importanza delle tradizioni religiose orientali e la ricchezza spirituale che esse rappresentano per la cultura e la storia del pensiero umano.

Capire la ricerca spirituale e il bisogno di trascendente dei singoli e delle comunità.

Conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa, come testimoniate da Papa Francesco: in particolare gli insegnamenti circa la pace, la nonviolenza, la fratellanza universale, l'uguaglianza di diritti, la carità verso i poveri, la famiglia, il rispetto della natura e della vita.

## **METODI E STRUMENTI**

L'approccio sarà esperienziale-induttivo, in modo da partire dall'esperienza vissuta dai ragazzi e sollecitarne la partecipazione attiva per conoscerli, rilevare problemi, discernere e apprezzare valori umani e religiosi, sviluppando in ciascun allievo/a le sue capacità conoscitive, le sue abilità e competenze. Le lezioni partiranno da domande iniziali o saranno introdotte dalla tecnica del brainstorming, seguite dall'esposizione "frontale" dei contenuti e potranno essere supportate dai seguenti sussidi didattici: libro di testo, Bibbia, documenti del Magistero Ecclesiastico, immagini fotografiche e artistiche, fotocopie, audiovisivi (film, documentari, presentazioni in power point) articoli di giornali, studi selezionati nei siti internet, riviste o semplici schemi alla lavagna.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione è data sulla base dell'interesse dimostrato attraverso l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni, considerando le risposte a domande aperte e la qualità degli interventi.

Le verifiche verranno effettuate in base a colloqui, osservazioni sistematiche dei ragazzi, valutando interventi sia spontanei, sia strutturati degli alunni, la loro capacità di osservazione e di riflessione per non isolare i contenuti appresi in una dimensione astrattamente cognitiva e per poter vivere l'IRC in un contesto di apprendimento cooperativo, che consentirà al docente di esercitare il suo "potere" positivo (autorevole e stimolante) al fine di ottenere forme di dialogo arricchenti e significative. Un'attenzione particolare sarà rivolta agli alunni diversamente abili e con certificazione BES per favorirne l'integrazione all'interno del gruppo-classe. Per i primi si applicheranno strategie di intervento in collaborazione ai docenti di sostegno e per gli altri, si promuoverà l'apprendimento attraverso verifiche individualizzate e caratterizzate dalla semplificazione o la differenziazione dei contenuti.

La scala di valutazione prevede l'assegnazione dei seguenti giudizi così descritti:

**Non sufficiente:** per gli alunni che non hanno dimostrato interesse per la materia, non hanno partecipato al dialogo in classe né hanno risposto alle domande dell'insegnante.

**Sufficiente:** per gli alunni che hanno dimostrato poco interesse per la materia, la partecipazione alle lezioni è stata limitata ad alcuni momenti solo se stimolata, con interventi sporadici. Questi alunni hanno raggiunto parzialmente gli obiettivi previsti.

**Buono:** per gli alunni che hanno partecipato all'attività didattica con interesse per la materia.

Hanno raggiunto gran parte degli obiettivi indicati come conoscenze, competenze e abilità.

**Distinto:** per gli alunni che si sono dimostrati disponibili e partecipi al dialogo educativo. Hanno pienamente raggiunto gli obiettivi attesi in termini di conoscenze, competenze e abilità.

**Ottimo:** per gli alunni sempre attenti e partecipi alle lezioni, dimostrando un elevato interesse per la cultura religiosa. Hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. Con la loro presenza hanno favorito la buona conduzione delle lezioni, anche attraverso interventi appropriati e costruttivi.

Gli insegnanti di religione:

Pierangelo Monti e Andrea Plichero

Ivrea, 25/10/2017



**I.I.S. "G. CENA"**

**PIANO DI LAVORO DIPARTIMENTALE  
ANNO SCOLASTICO 2017-2018  
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA  
DOCENTI: PIERANGELO MONTI E ANDREA PLICHERO  
CLASSI DEL SECONDO BIENNIO**

L'Insegnamento della religione cattolica mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno.

La presente programmazione propone orientamenti generali e linee guida, nel pieno rispetto della libertà del singolo docente di modificarla in itinere, in rapporto alle esigenze degli alunni.

**COMPETENZE TRASVERSALI**

L'insegnamento della religione cattolica si prefigge di aiutare gli studenti a:

- Sapere rispettare il patto educativo di corresponsabilità e le norme di comportamento interne alla scuola.
- Sostenere un dibattito aperto, in maniera corretta e rispettosa delle opinioni altrui.
- Evitare giudizi affrettati e pregiudizi.
- Sapere esercitare uno spirito critico costruttivo.
- Sapere apprezzare il patrimonio artistico-storico-culturale-naturalistico del Canavese.
- Riconoscere i propri limiti conoscitivi (saper di non sapere) e desiderare di accrescere la propria cultura per essere cittadini maturi e responsabili.
- Sapersi orientare nella ricerca di risposte ai quesiti culturali, religiosi ed esistenziali
- Saper dialogare ed essere aperti al confronto e alla ricerca del bene e della verità.

**CONOSCENZE/ABILITA'/COMPETENZE**

Testimonianze del mondo giovanile: sogni, paure, scoperte, rischi, difficoltà, interessi e aspettative. Comprendere le domande più profonde e autentiche dei ragazzi- evidenziando i valori che possono caratterizzare la vita come "cammino verso la realizzazione di sé".

Le domande religiose dei giovani.

Conoscere i cardini della fede cristiana.

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

L'importanza dell'etica nella formazione dei giovani.

Fornire informazioni generali sui termini e sui concetti-chiave dell'etica in relazione a problematiche specifiche: la coscienza, i valori, la legge, la libertà, il peccato.

Conoscere il Decalogo della tradizione ebraico-cristiana e saperlo attualizzare.

I valori umani e cristiani affermati dalla dottrina sociale della Chiesa: la pace, la fratellanza tra diversi, l'amicizia, l'amore, la misericordia, la dignità della persona, la libertà, la responsabilità verso il creato, l'impegno per il bene comune, la giustizia e i diritti, la promozione della pace, il coraggio di vivere con impegno, la nonviolenza.

L'insegnamento della Chiesa sulla vita, la bioetica, il matrimonio e la famiglia.

Vivere secondo la Bibbia.

Cogliere il significato di alcuni brani biblici con una duplice attenzione: comprendere e attualizzare il messaggio culturale, storico e religioso di testi scelti.

I nuovi movimenti religiosi, i fenomeni paranormali e magici in Italia.

Associazioni, gruppi e sette presenti sul nostro territorio.

La Chiesa cristiana: cattolica, ortodossa, protestanti. Conoscerne i tratti caratteristici, le differenze e le convergenze.

La riforma della Chiesa, la controriforma, divisioni tra cristiani, le lotte di religione, i motivi storici delle divisioni, nel quinto centenario delle tesi luterane.

Comprendere l'importanza del cammino ecumenico delle Chiese.

Pagine difficili e critiche di storia della Chiesa: la complessità storica, le contraddizioni, le colpe degli uomini di chiesa, il pentimento e il superamento attuale.

Il caso Galileo e il rapporto scienza-fede.

Conoscere la vita e le opere di cristiani autentici (santi) del tempo passato e presente.

Scoprire la forza e la novità di uomini e donne che hanno saputo incarnare in modo originale, nel loro contesto storico la fede cristiana.

Religione cristiana e arte: rilevare i particolari interessanti di alcune opere d'arte sacra.

Individuare l'importanza che la fede cristiana ha avuto nella cultura artistica del nostro Paese.

Gli edifici religiosi di Ivrea.

Le principali notizie di attualità a livello locale, nazionale ed internazionale, riferite ad avvenimenti di cronaca, sociali, religiosi e culturali.

Riflettere su quanto accade e su ciò che si legge e si vede nei mass media, per trarre insegnamento per la vita individuale e sociale.

Valutare in che modo la religione entra nelle scelte quotidiane, interpellando la coscienza personale.

## **METODI E STRUMENTI**

L'approccio sarà esperienziale-induttivo, in modo da partire dall'esperienza vissuta dai ragazzi e sollecitarne la partecipazione attiva per conoscerli, rilevare problemi, discernere e apprezzare valori umani e religiosi, sviluppando in ciascun allievo/a le sue capacità conoscitive, le sue abilità e competenze. Le lezioni partiranno da domande iniziali o saranno introdotte dalla tecnica del brainstorming, seguite dall'esposizione "frontale" dei contenuti e potranno essere supportate dai seguenti sussidi didattici: libro di testo, Bibbia, documenti del Magistero Ecclesiastico, immagini

fotografiche e artistiche, fotocopie, audiovisivi (film, documentari, presentazioni in power point) articoli di giornali, studi selezionati nei siti internet, riviste o semplici schemi alla lavagna.

## VALUTAZIONE

La valutazione è data sulla base dell'interesse dimostrato attraverso l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni, considerando le risposte a domande aperte e la qualità degli interventi.

Le verifiche verranno effettuate in base a colloqui, osservazioni sistematiche dei ragazzi, valutando interventi sia spontanei, sia strutturati degli alunni, la loro capacità di osservazione e di riflessione per non isolare i contenuti appresi in una dimensione astrattamente cognitiva e per poter vivere l'IRC in un contesto di apprendimento cooperativo, che consentirà al docente di esercitare il suo "potere" positivo (autorevole e stimolante) al fine di ottenere forme di dialogo arricchenti e significative. Un'attenzione particolare sarà rivolta agli alunni diversamente abili e con certificazione BES per favorirne l'integrazione all'interno del gruppo-classe. Per i primi si applicheranno strategie di intervento in collaborazione ai docenti di sostegno e per gli altri, si promuoverà l'apprendimento attraverso verifiche individualizzate e caratterizzate dalla semplificazione o la differenziazione dei contenuti.

La scala di valutazione prevede l'assegnazione dei seguenti giudizi così descritti:

Non sufficiente: per gli alunni che non hanno dimostrato interesse per la materia, non hanno partecipato al dialogo in classe né hanno risposto alle domande dell'insegnante.

Sufficiente: per gli alunni che hanno dimostrato poco interesse per la materia, la partecipazione alle lezioni è stata limitata ad alcuni momenti solo se stimolata, con interventi sporadici. Questi alunni hanno raggiunto parzialmente gli obiettivi previsti.

Buono: per gli alunni che hanno partecipato all'attività didattica con interesse per la materia.

Hanno raggiunto gran parte degli obiettivi indicati come conoscenze, competenze e abilità.

Distinto: per gli alunni che si sono dimostrati disponibili e partecipi al dialogo educativo. Hanno pienamente raggiunto gli obiettivi attesi in termini di conoscenze, competenze e abilità.

Ottimo: per gli alunni sempre attenti e partecipi alle lezioni, dimostrando un elevato interesse per la cultura religiosa. Hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. Con la loro presenza hanno favorito la buona conduzione delle lezioni, anche attraverso interventi appropriati e costruttivi.

Gli insegnanti di religione

Pierangelo Monti e Andrea Plichero

Ivrea, 25/10/2017



**I.I.S. "G. CENA"**

**PIANO DI LAVORO DIPARTIMENTALE  
ANNO SCOLASTICO 2017-2018  
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA  
DOCENTI: PIERANGELO MONTI E ANDREA PLICHERO  
CLASSI QUINTE**

L'Insegnamento della religione cattolica mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno.

La presente programmazione propone orientamenti generali e linee guida, nel pieno rispetto della libertà del singolo docente di modificarla in itinere, in rapporto alle esigenze degli alunni.

### **COMPETENZE TRASVERSALI**

L'insegnamento della religione cattolica si prefigge di aiutare gli studenti a:

- Sapere rispettare il patto educativo di corresponsabilità e le norme di comportamento interne alla scuola.
- Sapere individuare i punti di vista dell'interlocutore.
- Sapere rispettare le diverse opinioni.
- Sapere formulare un discorso chiaro e ordinato.
- Evitare giudizi affrettati e pregiudizi.
- Essere parte attiva e propositiva di un gruppo di lavoro.
- Mantenere un adeguato livello di concentrazione e ascolto nella lezione frontale, distinguendola dalla fase aperta alla libera discussione.
- Sapere esercitare uno spirito critico costruttivo.
- Riconoscere i propri limiti conoscitivi e desiderare più cultura.

### **CONOSCENZE /ABILITA'/ COMPETENZE**

L'arcipelago giovanile: scuola, legami affettivi (amicizia, amore, famiglia), interessi extrascolastici (sport, musica, divertimento, volontariato), religione, politica, solitudine esistenziale, droga, alcool, anoressia, bulimia ecc...

La condizione giovanile verso la maturità: interessi e problemi, tra libertà e responsabilità.

Saper esporre, discutere e commentare i valori di vita, considerati anche alla luce del pensiero cristiano.

Le domande religiose dei giovani. La religiosità giovanile.

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

Religioni e sistemi di pensiero a confronto con il Cristianesimo proclamato e vissuto.

Guardare al pluralismo come un valore, apprezzando la varietà e la ricchezza di diversi cammini spirituali.

Le principali tematiche di alcune encicliche e documenti ecclesiali.

Riconoscere il ruolo e l'influenza della Chiesa sui problemi del mondo contemporaneo.

Aspetti e problemi di storia della Chiesa del ventesimo e ventunesimo secolo.

La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo.

La questione Israeliano-Palestinese e la città di Gerusalemme per le tre religioni monoteiste abramiche.

Chiarire alcune verità di fede e prese di posizione assunte dalla Chiesa Cattolica, su questioni attuali, discutendole liberamente.

Cogliere il significato di alcuni brani biblici con una duplice attenzione: comprendere il messaggio culturale, storico e religioso di testi scelti, e nello stesso tempo, essere in grado di calarli nella realtà di tutti i giorni.

Scoprire la ricchezza di linguaggio e la capacità che ha la Bibbia di dare delle risposte valide per i credenti e i non credenti.

Spazio aperto per la discussione di temi di attualità sociale, religiosa e culturale, proposti dai ragazzi o dall'insegnante. I problemi attuali (la crisi globale, le povertà, l'uso delle risorse naturali, le migrazioni, la violenza, il terrorismo e le guerre) e i valori umani e cristiani affermati anche dalla dottrina sociale della Chiesa e da Papa Francesco: la pace, la fratellanza tra diversi, l'amicizia, l'amore, la misericordia, la dignità della persona, la libertà, la responsabilità verso il creato, l'impegno per il bene comune, la giustizia e i diritti, la promozione della pace, il coraggio di vivere con impegno, l'accoglienza del diverso, la nonviolenza.

I testimoni della pace: Gandhi, Martin Luther King, Papa Giovanni XXIII, Don Lorenzo Milani.

## **METODI E STRUMENTI**

L'approccio sarà esperienziale-induttivo, in modo da partire dall'esperienza vissuta dai ragazzi e sollecitarne la partecipazione attiva per conoscerli, rilevare problemi, discernere e apprezzare valori umani e religiosi, sviluppando in ciascun allievo/a le sue capacità conoscitive, le sue abilità e competenze. Le lezioni partiranno da domande iniziali o saranno introdotte dalla tecnica del brainstorming, seguite dall'esposizione "frontale" dei contenuti e potranno essere supportate dai seguenti sussidi didattici: libro di testo, Bibbia, documenti del Magistero Ecclesiastico, immagini fotografiche e artistiche, fotocopie, audiovisivi (film, documentari, presentazioni in power point) articoli di giornali, studi selezionati nei siti internet, riviste o semplici schemi alla lavagna.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione è data sulla base dell'interesse dimostrato attraverso l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni, considerando le risposte a domande aperte e la qualità degli interventi.

Le verifiche verranno effettuate in base a colloqui, osservazioni sistematiche dei ragazzi, valutando interventi sia spontanei, sia strutturati degli alunni, la loro capacità di osservazione e di riflessione per non isolare i contenuti appresi in una dimensione astrattamente cognitiva e per poter vivere



L'IRC in un contesto di apprendimento cooperativo, che consentirà al docente di esercitare il suo "potere" positivo (autorevole e stimolante) al fine di ottenere forme di dialogo arricchenti e significative. Un'attenzione particolare sarà rivolta agli alunni diversamente abili e con certificazione BES per favorirne l'integrazione all'interno del gruppo-classe. Per i primi si applicheranno strategie di intervento in collaborazione ai docenti di sostegno e per gli altri, si promuoverà l'apprendimento attraverso verifiche individualizzate e caratterizzate dalla semplificazione o la differenziazione dei contenuti.

La scala di valutazione prevede l'assegnazione dei seguenti giudizi così descritti:

Non sufficiente: per gli alunni che non hanno dimostrato interesse per la materia, non hanno partecipato al dialogo in classe né hanno risposto alle domande dell'insegnante.

Sufficiente: per gli alunni che hanno dimostrato poco interesse per la materia, la partecipazione alle lezioni è stata limitata ad alcuni momenti solo se stimolata, con interventi sporadici. Questi alunni hanno raggiunto parzialmente gli obiettivi previsti.

Buono: per gli alunni che hanno partecipato all'attività didattica con interesse per la materia.

Hanno raggiunto gran parte degli obiettivi indicati come conoscenze, competenze e abilità.

Distinto: per gli alunni che si sono dimostrati disponibili e partecipi al dialogo educativo. Hanno pienamente raggiunto gli obiettivi attesi in termini di conoscenze, competenze e abilità.

Ottimo: per gli alunni sempre attenti e partecipi alle lezioni, dimostrando un elevato interesse per la cultura religiosa. Hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. Con la loro presenza hanno favorito la buona conduzione delle lezioni, anche attraverso interventi appropriati e costruttivi.

Gli insegnanti di religione:

Pierangelo Monti e Andrea Plichero

Ivrea, 25/10/2017